

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

COMUNICAZIONI DI PACE - WWW.ANGELOFRAMMARTINO.ORG

Newsletter mensile anno 2 numero 7 aggiornata al 01/08/2008

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Piazza Guglielmo Marconi, 4 - 00015 Monterotondo (Rm)
c/o Comune di Monterotondo

Telefono: 06 90627098

Fax: 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il **5 per mille** con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: **97479080588**

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail: comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: si ringrazia per la collaborazione con spirito volontaristico a favore della Fondazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Alessandro Cialli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Michelangelo Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Teresa Franco, Barbara Grespi, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero:

Jacopo Banfi, Anna Bucca, Pasquale Galea, Silvia Grabini, Giada Granelli, Filippo Piazza, Simone Vartolo.



PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: comunicazionidipace@angeloframmartino.org INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.

SOMMARIO

1. SUMMARY
2. EDITORIALE
3. FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ
4. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
5. TESTIMONIANZE
6. RECENSIONI
7. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
8. BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

SUMMARY

Il tema centrale del numero di luglio di COMUNICAZIONIDIPACE è quello della legalità: una scelta naturale in un momento in cui l'impegno della Fondazione e dell'Associazione degli Amici di Angelo è rivolto principalmente alla prima edizione del Premio Angelo Frammartino, per quest'anno dedicato appunto al tema della legalità.

Dopo le diverse iniziative di questi due anni a Caulonia (RC), ad agosto si svolgerà la prima edizione del Premio che diventerà un appuntamento fisso a Caulonia con cadenza annuale. La scelta del tema ha un significato particolare visto anche i luoghi dove l'iniziativa si svolge ed infatti abbiamo pensato ad un editoriale che racconti le esperienze "sul campo" di questo tipo di impegno.

Il Premio quest'anno sarà dedicato alla figura di Pio La Torre e, presente il figlio Franco La Torre, sarà conferito a Deborah Cartisano e Stefania Grasso, due donne della Locride, vittime di mafia ed impegnate in prima persona nell'affermazione della legalità.

Il numero poi offre tutte le informazioni per partecipare direttamente alle iniziative e agli incontri organizzati dalla Fondazione (ma non solo) in Calabria ed in Sicilia: vi aspettiamo numerosi a quest'appuntamento di "Pace è... legalità".

Nel prossimo numero saranno disponibili foto e testimonianze relative al Premio Angelo Frammartino 2008: dal viaggio a Corleone e Melito Porto Salvo (6-8 agosto) agli incontri e la consegna del Premio a Caulonia (9-10 agosto).

EDITORIALE

Dedicata a Pio La Torre, uomo di pace e legalità, la prima edizione del Premio Angelo Frammartino di Anna Bucca (ARCI Sicilia)

Pace è...legalità: questo è il titolo della prima edizione del Premio Angelo Frammartino che verrà consegnato a Caulonia, Calabria, in una due giorni per ricordare Angelo, il 9 e il 10 agosto. La pace e la legalità verranno simbolicamente messe insieme anche attraverso un viaggio, una piccola carovana che porterà una delegazione della *Fondazione Frammartino* e di giovani dell'associazione *Amici di Angelo* da Caulonia a Corleone, a Melito Porto Salvo a incontrare i ragazzi che partecipano ai campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie, per poi ritornare a Caulonia il 9 agosto.

Questo viaggio è un modo per raccontare e toccare con mano l'impegno di ragazzi e ragazze che non si rassegnano a vivere in una società ingiusta, e che credono che le trasformazioni nel mondo possano avvenire a partire da un personale mettersi in gioco in maniera tangibile, come ad esempio utilizzare due settimane delle proprie vacanze andando a lavorare in campagna, zappando, vendemmiando, raccogliendo ortaggi e nel frattempo approfondendo questioni legate alla cittadinanza, alla legalità. Esattamente quello che Angelo aveva scelto di fare due anni fa, partecipando al campo di lavoro e conoscenza a Gerusalemme, mettendosi a disposizione per dieci giorni, supportando il lavoro di animazione sociale con i bambini della Città vecchia, apprendendo in prima persona cosa accadeva in Palestina e Israele, anche attraverso gli incontri organizzati con le organizzazioni pacifiste. Il campo a Gerusalemme era per Angelo un'opportunità di conoscere il mondo, di allargare le relazioni, di mettere in pratica i valori positivi che aveva dentro.

La prima edizione del premio *Pace è... legalità* è dedicata a Pio La Torre, che nel suo lungo agire politico ha sempre intrecciato i due termini. Ne è esempio la lotta contro l'installazione dei missili cruise nella base di Comiso, che lo vide tra i protagonisti, e il suo impegno per un Mediterraneo di pace: un impegno che negli anni 80 coinvolse tantissimi giovani, comunità locali, pacifisti internazionali.

Per questo il 7 agosto, quando la 'mini carovana' arriverà a Corleone, ricorderemo l'impegno di Pio La Torre per la pace e per la legalità, riconoscendo anche che la gestione dei beni confiscati è possibile grazie alla legge che porta il suo nome.

L'8 agosto il viaggio si trasferirà a Melito Porto Salvo dove incontreremo i volontari dei *Campi del sole*, e poi raggiungeremo tutti insieme Caulonia, dove all'interno della villa comunale saranno allestiti stand da parte delle associazioni, saranno organizzati incontri e dibattiti, verranno realizzati degli spettacoli e il 10 verrà consegnato il Premio Angelo Frammartino.

Soprattutto sarà possibile condividere un'esperienza, e proseguire uniti nel dare forza al sogno di Angelo, e di tante ragazze e ragazzi, di un mondo più giusto nel quale la pace e la legalità sono realtà.

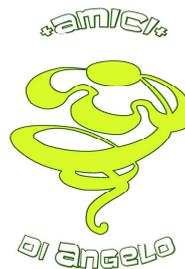
Info: www.angeloframmartino.org

FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ

Villa Angelo Frammartino
Caulonia (RC)
9-10 Agosto 2008



Fondazione Angelo Frammartino Onlus



ORGANIZZANO:

Pace

è Legalità

1° Premio Angelo Frammartino

Programma:

sabato 9 agosto

ore: 18,30

apertura degli stand delle associazioni che aderiscono all'iniziativa

ore: 19,00

incontro di apertura e dibattito aperto ai rappresentanti delle istituzioni locali e della società civile

ore: 22,30

"IL TRIANGOLO DEGLI SCHIAVI"

spettacolo teatrale di e con **Ulderico Pesce**

domenica 10 agosto

ore: 18,30

apertura degli stand delle associazioni che aderiscono all'iniziativa

ore: 19,30

incontro sul tema della legalità e consegna del **PREMIO ANGELO FRAMMARTINO**

interverranno: **Deborah Carlisano**
Stefania Grazzo
Franco La Torre

6-8 agosto

INCONTRI ITINERANTI: dalla Sicilia alla Calabria

Visita ai campi di lavoro promossi da ARCI e Libera a Corleone (6-7 agosto), Melito Porto Salvo (8 agosto) e Valle del Marro (8 agosto). Partecipazione aperta alla cittadinanza.

con il patrocinio di:



Comune di Caulonia



Provincia di Reggio Calabria



Regione Calabria

Per Informazioni: www.angeloframmartino.org

Incontro con il Parent's Circle

Gerusalemme, 10 luglio 2008

Il Parent's Circle sta vivendo un momento drammatico dal punto di vista economico, mancano le risorse per pagare gli stipendi delle persone che lavorano nelle due sedi, quella palestinese e quella israeliana. Sono a rischio, oltre i salari del personale, anche le attività di educazione che l'associazione realizza con i giovani (campi estivi, interventi nelle scuole, programma radiofonico, ...).

Aaron Barnea, il responsabile internazionale del Parent's Circle, sta cercando appoggio e sostegno in ogni parte del mondo, tra gli amici ed i sostenitori dell'associazione.

Nell'incontro realizzato il 10 luglio, a Gerusalemme, presso la sede di Al Ram (la sede palestinese) il Parent's Circle ha chiesto alla Fondazione di partecipare all'evento che si terrà il giorno 21 settembre, nei pressi di Beit Jalla, in occasione della giornata internazionale della Pace, istituita dall'ONU. All'evento parteciperanno le autorità religiose, ebraica, cristiana, mussulmana, oltre alle famiglie in lutto, associate al Parent's Circle. Nell'occasione verrà consegnato il premio per la riconciliazione, ricordando le vittime del conflitto dalla Naqba – Indipendenza (1947/8) ad oggi. Artisti ed intellettuali delle due società, palestinese ed israeliana sono stati invitati a partecipare.

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

Campo estivo organizzato dalla Fondazione: l'esperienza di due settimane con i bambini rom di Milano

Milano, 14-25 luglio 2008.

di Pasquale e Silvia



La celebrazione della "Giornata per la Pace", il 17 marzo 2008, presso il Centro Scolastico Gallaratese di Milano in occasione della intitolazione ad Angelo dell'Aula Orientagiovani ha costituito una importante tappa nel percorso che abbiamo appena intrapreso all'interno della Fondazione, sia per il significato dell'evento, sia per il profondo coinvolgimento degli studenti, degli insegnanti e di tutti coloro che vi avevano partecipato.

Pertanto, all'indomani della "Giornata per la Pace", abbiamo avviato una riflessione sulle attività da promuovere nella prospettiva di una significativa presenza della Fondazione all'interno del territorio milanese.

Ricordare Angelo realizzando un progetto idealmente vicino a ciò che lui stesso faceva: così è nata l'idea di un campo estivo per i bambini Rom a Milano. Il primo giorno, il 14 luglio, sembra oggi nello stesso tempo molto vicino, ma anche molto lontano.

Vicino perché le due settimane trascorse insieme al gruppo di bambini del Villaggio Rom di via Novara (ora che abbiamo varcato il suo ingresso, percorso le sue stradine, visitato le famiglie che lo abitano e respirato la sua aria non riusciamo più a chiamarlo "Campo") sono volate come gli aquiloni che abbiamo costruito insieme a loro l'ultimo giorno.

Lontano perché questa esperienza impegnativa, ma intensa e coinvolgente ha cambiato tutti noi che vi abbiamo preso parte.

Eravamo passati cento volte da via Novara, ma nessuno di noi immaginava che alle spalle del degrado rappresentato dal deposito di automobili del Comune di Milano ci fosse una realtà che si impone in modo così perturbante agli occhi di chi percorre la via di accesso e si addentra tra le case-container.

Quando, accompagnati da un gruppo di volontari della Caritas Ambrosiana, abbiamo incontrato le famiglie macedoni e kosovare che da molti anni vivono al "Villaggio" per chiedere loro di aderire al nostro progetto, siamo stati profondamente commossi dall'ospitalità delle persone, dalla cura con la quale le donne sanno trasformare un angusto container in una casa, linda e accogliente, dall'entusiasmo con il quale veniva accettata la nostra proposta. Avevamo temuto di dover vincere una scarsa propensione dei genitori ad affidarci i loro bambini e invece ci siamo trovati di fronte al profondo rammarico di dover dire a molti «questa volta non si può, vedremo la prossima volta...». E quando, al mattino presto, passavamo con il minibus dal punto di raccolta per accompagnare i

bambini al Centro Scolastico dove avrebbero trascorso con noi la giornata, sapevamo che, mettendo in moto ed allontanandoci, il piccolo pullman sarebbe stato seguito da molti occhi delusi. Così, trascorsi i primi giorni, abbiamo deciso di accogliere ogni giorno nel gruppo, a rotazione, anche qualcuno degli “esclusi”: «Anch’io, anch’io...» era ogni mattina la richiesta che ci ricordava quanto piccole fossero le nostre forze di fronte ad un oceano di bisogni.

Non ci siamo mai chiesti se il desiderio maggiore fosse quello di “evadere dal ghetto”, di fare qualcosa di diverso, di stare per qualche ora nei luoghi che frequentano abitualmente gli “altri” o, forse, anche di poter mangiare la pizza, le patatine o altro, insieme a noi. Ma negli occhi di questi bambini leggevamo sempre una incontenibile voglia di stringere fortemente tra le proprie dita la Vita e quando qualcuno di loro ci ha chiesto «perché fate questo per noi?» abbiamo cercato di rispondere loro, nei termini più accessibili alla loro età, come la nostra azione si fosse sviluppata sulla scia dell’esempio che Angelo ci ha trasmesso.

Il cammino per la realizzazione del nostro progetto si è rivelato sin dall’inizio nella sua piena complessità, ma grazie al sostegno di altre persone siamo riusciti a portare a termine una esperienza significativa e coinvolgente.

Innanzitutto, ci è stato prezioso l’affiancamento della Caritas Ambrosiana che da tempo opera all’interno delle comunità Rom di Milano; determinante, inoltre, è stato il contributo del Coordinatore del Centro Scolastico Gallaratese, Dottor Roberto Marconi, il quale ha messo a disposizione le attrezzature e gli spazi necessari all’interno del Centro; premurosa è stata la cura della Signora Lorenza Sergi, responsabile dei servizi di ristorazione, e di tutto il personale addetto alla Mensa dove i bambini accedevano giornalmente per la consumazione dei pasti; preziosa è stata la vicinanza della Signora Antonia Cairo, la quale ha sempre assicurato una affettuosa disponibilità.

Vanno sottolineati anche l’attenzione e il sostegno al Progetto da parte di Irma Dioli, Assessore alla Pace, alla Cooperazione internazionale e alle Politiche giovanili della Provincia di Milano.

Nello svolgimento delle attività siamo stati coadiuvati da Antonio, Daniele, Ernesto, Maria, Michelangelo e Vincenzo i quali, ognuno con le proprie competenze, hanno polarizzato di volta in volta l’attenzione dei bambini.

A tutti va il nostro più vivo ringraziamento per l’apporto che hanno assicurato alla realizzazione del Progetto.

Questa prima esperienza ha visto fiorire tante attività insieme ai bambini, dal disegno delle magliette, alla costruzione degli aquiloni, all’affresco di alcune pareti del Centro Scolastico con i colori della Pace, ma al di là delle attività svolte rimane soprattutto la gioia di aver donato un sorriso e di aver contribuito a far germogliare in loro e nelle loro famiglie un seme di speranza per il futuro ed una maggiore fiducia nella società che li circonda: una società all’interno della quale trovano ancora spazio i principi della solidarietà e della sussidiarietà.

Anche Angelo aveva posto tali principi al centro della propria vita e ci è caro pensarlo mentre con lo sguardo rivolto al suo mare, il mare di Caulonia, ha in mente altri Popoli e altre Genti, nella convinzione che «NESSUN ESSERE UMANO PUO’ ESSERE CONSIDERATO UN CLANDESTINO O UNO STRANIERO».

Esattamente quello che pensiamo anche noi.

Progetto Borse di studio “Diritto all’educazione”

Gerusalemme, luglio 2008.

JERUSALEM YOUTH DEVELOPMENT PROGRAMME

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME

Durante una breve visita a Gerusalemme, abbiamo avuto l’opportunità di visitare ed incontrare la responsabile della Fondazione Faisal Husseini, Fadwa Husseini, figlia del leader e ultimo rappresentante palestinese per Gerusalemme, uomo di pace e di dialogo, morto nel 2002. La Fondazione svolge un importante ruolo di sostegno del sistema educativo e di coordinamento tra le scuole palestinesi di Gerusalemme, dove la situazione scolastica è sempre più preoccupante: con un deficit d’infrastrutture stimato in 10.000 posti/alunno su 72.000 minori in età di scuola primaria e secondaria, con l’abbandono scolastico stimato nel 10% per i maschi e nel 12% per le femmine. Si abbassa il livello di qualità dell’offerta educativa, con le classi sovraffollate (fino a 50 alunni per classe), doppi e tripli turni, pomeridiani e serali, mancanza di spazi ricreativi, laboratori, strumenti e sussidi per la didattica. I ragazzi, non trovando incentivi e motivazioni, sono attratti dalle offerte di lavoro informale e illegale, le ragazze, sempre con maggiore frequenza, vengono offerte in sposo già nella prima fase dell’adolescenza.

Con Fadwa abbiamo discusso come orientare, implementare e coordinare con i vari centri giovanili e con le scuole il nostro sostegno all'educazione per i bambini palestinesi di Gerusalemme.

Fadwa ha indicato tre diverse tipologie di sostegno che vedranno il coordinamento con il Youth Development Department, i centri giovanili e le scuole di palestinesi di Gerusalemme.

1. Recupero scolastico: fornendo una assistenza didattica a quegli alunni che hanno un rendimento insufficiente e rischiano quindi di non terminare la scuola dell'obbligo;
2. Sostegno economico alle famiglie povere, fornendo un contributo finanziario per pagare le tasse di iscrizione annuali o materiali scolastici (libri, quaderni, ..) o la divisa del collegio;
3. Sostegno scolastico a quegli alunni che hanno bisogno di visite specialistiche ed una assistenza particolare a causa di forme di disabilità (dislessia, autismo, ...);

I centri scolastici che si pensa coinvolgere già nella prima fase del progetto, a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico, agosto 08, sono quelli di: Fatat A (scuola per ragazze), Jebal Al Mukaber, Fatat D (scuola per ragazze), Dar Al-awlad, Mar Mitri, Dar Al tifi, per un totale di circa 2.000 alunni.

Oltre al sostegno economico, con la borsa di studio di € 300, l'intenzione è quella di costruire dei gemellaggi tra queste scuole palestinesi di Gerusalemme e Istituti Comprensivi italiani, per promuovere uno scambio culturale e di conoscenza tra la nostra realtà e quella palestinese di Gerusalemme.

Maggiori informazioni sulle attività educative della Fondazione Faisal Hussein, si possono trovare visitando il sito: www.fhf-pal.org

Cercasi volontari/volontarie

Cerchiamo dei volontari – volontarie, in ogni parte d'Italia, per collaborare alla realizzazione del progetto con i centri giovanili e con le scuole di Gerusalemme.

Abbiamo bisogno di tradurre ed elaborare articoli, schede, corrispondenza dall'inglese all'italiano, e viceversa, organizzare e condurre incontri nelle scuole, preparare materiale informativo, promuovere le borse di studio e raccogliere adesioni, ecc. ecc.

Chi disponibile ed interessato/a invii un messaggio indicando la propria disponibilità, tempi e modi, all'indirizzo @mail: segreteriaf@angeloframmartino.org

Borse di studio raccolte:

N° 2 Istituto comprensivo di Via Monte Pollino, Monterotondo

N° 3 Istituto comprensivo Bruno Buozzi, Monterotondo

Vuoi sostenere il progetto? Vai sul sito della Fondazione www.angeloframmartino.org - SEZIONE: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME.

Troverai la presentazione del progetto e le modalità per finanziare le borse di studio.

TESTIMONIANZE

Studenti al FrammaDay il 27-28 aprile a Monterotondo e Roma

di Giada Granelli (IV C Liceo scientifico - I.I.S. "G. Cardano" Milano)

La nostra scuola, l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Cardano" di Milano, ha dedicato un'aula, l'aula Orientagiovani di Orientamento postdiploma, ad Angelo Frammartino e noi ragazzi, abbiamo riflettuto sul suo impegno, ammirato la sua scelta e incontrato i genitori e la sorella.

Perciò, quando i miei insegnanti mi hanno comunicato che la Fondazione Angelo Frammartino aveva programmato delle iniziative in suo nome, ho aderito con entusiasmo. Ne ho parlato ad altri miei amici sensibili all'argomento e siamo partiti per il "Frammaday"! 26 aprile 2008: sono già passate le 5 del pomeriggio quando noi ragazzi di Milano arriviamo a Monterotondo, qui veniamo accolti molto calorosamente dal centro C.s.e.r.d.i. (Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno Intercomunale). Gli squisiti pasti ci sono generosamente preparati dalla Mensa e la sera ci attende un concerto. Poi dritti a nanna perché la mattina del 27 abbiamo un incontro in Comune e Dyala Hussein, la fondatrice del circolo giovanile di Gerusalemme "La Torre del Fenicottero" ci illustra la situazione che c'è a Gerusalemme. Su questo argomento ero ben preparata, perché avevo partecipato ad un corso sulla situazione Israele- Palestina, svoltosi nella mia scuola, così ho potuto approfondire l'argomento e mettere a confronto idee diverse.

Il pomeriggio è dedicato alla giocoleria e alle bancarelle, in sintonia con il carattere allegro e solare di Angelo Frammartino. La sera poi assistiamo ad un fantastico concerto con Niccolò Fabi, Sei Ottavi (Rino Gaetano Cover Band) e altri artisti. Questa volta il letto ci vede arrivare molto tardi e da ciò purtroppo consegue che la mattina dopo facciamo tutto di corsa, ma fortunatamente il pullman che ci deve portare a Roma ci aspetta, così arriviamo al Campidoglio (addirittura!!) dove si è svolta la Conferenza "Idee di pace e di convivenza a confronto".

Pace.....Convivenza.... concetti quanto mai importanti oggi, essenziali per confrontarci e crescere in un mondo multietnico, dove la diversità deve essere considerata come una occasione per apprendere cose nuove e maturare con una prospettiva più ampia.

Una sera d'inverno,..... verso la fine del mese.

di Filippo Piazza e Jacopo Banfi (Classe IV B geometri - Istituto "G. Cardano" Milano)

Siamo un gruppo di studenti di una quarta classe dell'Istituto "G. Cardano" di Milano e tramite il nostro prof. A. F. abbiamo conosciuto i volontari di City Angels Italia - Solidarietà e Sicurezza, una organizzazione che si occupa di offrire aiuto concreto alle persone che vivono in condizioni di povertà.

Una sera ci siamo recati al centro operativo, dove siamo stati accolti dai giovani volontari che collaborano al Progetto e li abbiamo aiutati a preparare coperte, vestiti, cibo e bevande calde da distribuire nelle strade.

Il percorso prevedeva una prima sosta alla Stazione di Greco, in zona Bicocca, dove in molti ci stavano già aspettando: non solo persone prive di una casa e dei mezzi di sostentamento, ma anche uomini e donne apparentemente meno in difficoltà, ma che al termine di una giornata di lavoro fanno di poter trovare alla stazione quel cibo che altrimenti, non sarebbero in grado di acquistare, soprattutto quando si avvicina la fine del mese. La seconda tappa era la Stazione Centrale, dove, con un altro gruppo di volontari abbiamo distribuito quanto era stato preparato esaurendo rapidamente tutte le scorte. Quando stavamo per rientrare alla centrale operativa, ci è giunta la segnalazione della presenza in zona navigli di una anziana donna in condizioni molto precarie: purtroppo, contrariamente a tutte le altre, questa persona non ha voluto accettare alcun tipo di aiuto ed a nulla sono valsi i nostri tentativi per convincerla a farsi soccorrere.

Le ore trascorse per le strade con i volontari sono state per noi una esperienza forte, carica di emozioni e di sensazioni: dalla tenerezza provata per persone in condizioni così precarie, alla ammirazione per la loro forza di volontà e per il loro coraggio nell'affrontare i molti ostacoli di una quotidianità tanto difficile. Soprattutto ci siamo resi conto del fatto che i veri problemi della vita non sono una partita di calcio persa, il brutto voto preso a scuola, o il papà che non ti vuole comperare il motorino.... Noi ragazzi non apprezziamo mai abbastanza tutto quello che abbiamo. Il più delle volte siamo insoddisfatti, scontenti, tristi.. quando invece per fare felici queste persone basta veramente poco, soltanto un piccolo aiuto, talvolta anche solo una parola o la disponibilità ad ascoltare.

In questi ultimi anni in Italia il fenomeno della povertà sta assumendo livelli preoccupanti: famiglie che non riescono più a pagare

l'affitto, le tasse, il cibo: una parte della popolazione sta assumendo a poco a poco caratteristiche da "terzo mondo" a causa di un costo della vita per molti divenuto insostenibile.

Prima credevamo di sapere già come poteva essere la vita di questa povera gente, ma è soltanto andando per le strade e incontrandoli che ci siamo resi veramente conto delle condizioni disastrose in cui vivono: non hanno un tetto per ripararsi e sono costretti a dormire per terra o su una panchina; il cibo non è sicuro e dipende dall'arrivo di qualcuno che giunge a distribuirlo; non c'è una adeguata assistenza medica e il nemico peggiore, forse, è il freddo delle lunghe notti d'inverno.

Ci siamo resi conto che anche se i volontari sono numerosi, non sono abbastanza per poter aiutare tutti coloro che ne avrebbero così bisogno. I giovani volontari che abbiamo conosciuto, per la maggior parte stranieri, sono persone splendide, studenti come noi o lavoratori che la sera, invece di starsene tranquillamente in casa o di uscire per andare a divertirsi, preferiscono portare aiuto a chi ne ha bisogno: in realtà è infinitamente più gratificante fare qualcosa per aiutare gli altri, piuttosto che rimanere a guardare, estranei e indifferenti.

Per noi è stata una esperienza significativa, che in una certa maniera ci ha cambiato "facendoci crescere" perché da allora siamo molto più attenti a chi è meno fortunato di noi.

Consigliamo a tutti di provare a fare altrettanto, perché, fidatevi, sono esperienze che servono. . . .

RECENSIONI

L'ora di punta, di Vincenzo Marra, storia della corruzione di un umile ragazzotto di belle speranze, di professione ufficiale della guardia di finanza, ha toccato evidentemente una questione scomoda, raccogliendo anche per questo fischi e stroncature della critica italiana. Non siamo tra coloro che intendono difendere il film a spada tratta, e tuttavia la più rispettosa e comprensiva ricezione straniera induce a sospettare della cattiva coscienza della nostra critica, che malvolentieri guarda in faccia i vizi e i vezzi del bel paese, essendo semmai subito pronta a scusarsi di avere lavato i famigerati panni sporchi in pubblico, di andreottiana e ormai anche afefiana memoria (vedi l'excusatio non petita dei dirigenti Rai che hanno in parte finanziato il film per poi evidentemente pentirsi). Detto questo, nel film la legalità di cui dovrebbe essere tutore il corpo a cui appartiene il protagonista, diventa una scorciatoia per arricchirsi, uno strumento di cura e di protezione dei propri interessi, e non più di tutela del collettivo. Che una storia così dia fastidio, nell'Italia del conflitto di interessi, è fin troppo ovvio, ed è per questo che forse vale la pena di difendere *L'ora di punta*, nonostante le sue imperfezioni.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

L'Oriente incontra l'Occidente insieme per costruire una civiltà di Pace

5 – 7 settembre 2008 - 1 gennaio 1970 - Assisi-Castello di Torchiagina (PG)

XI Edizione promossa dalla Fondazione Onlus "Il Mandir della Pace: il tempio dell'Uno" in cui arte, cultura, comunicazione, scienza, ecologia, etica, dialogo interreligioso si alterneranno per determinare parametri in una visione olistica per una cultura di Pace tra popoli da Oriente a Occidente

Per maggiori informazioni e prenotazioni Seg.Ass.Alveare 0758039372

Lavorgna M.Gabriella (Pres.) promotrice – 3687559275 - shantij@live.it - <http://www.shantimandir.org>

Master in "Comunicazione e mediazione interculturale"

Saper comunicare con persone di differente cultura, saper mediare e gestire conflitti attraverso le più aggiornate tecniche di comunicazione e di negoziazione: sono queste le competenze sempre più richieste da imprese, organizzazioni e istituzioni che hanno relazioni internazionali e si misurano con la globalizzazione economica e culturale. La formazione di professionisti della comunicazione in un mondo complesso e multiculturale è lo scopo della seconda edizione del Master di primo livello, con formazione a distanza (e-learning), in "Comunicazione e mediazione interculturale - gestione dei conflitti in ambito aziendale, educativo, sanitario, sociale e dei mass media", organizzato dal Centro Studi Interculturali dell'Università degli studi di Verona per l'anno

accademico 2008-2009.

Per informazioni dettagliate sul corso e sull'iscrizione: <http://fermi.univr.it/csint> , oppure Centro Studi Interculturali - Università di Verona, telefono 045.8028147 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15).

15a Marcia per la Giustizia

Agliana - Quarrata (Pistoia) sabato 13 settembre 2008 , sul tema Ambiente e povertà

parteciperanno

Giancarlo Caselli, magistrato

don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele e di Libera

Iolande Mukagasana, autrice di “La morte non mi ha voluta”, sul genocidio in Ruanda

Gherardo Colombo, ex-magistrato

Gianni Minà, giornalista

Rita Borsellino, politica

Riccardo Petrella, economista e professore

padre Alex Zanotelli, missionario comboniano

Marina Silva, ex-ministro dell'Ambiente del Brasile

Ritrovo e partenza ore 18 ad Agliana, Piazza Gramsci, arrivo a Quarrata - Stadio comunale ore 21

Per maggiori informazioni e adesioni alla Marcia:

Casa della Solidarietà - Rete Radié Resch di Quarrata

Via delle Poggiole, 225 - 51039 Quarrata (Pistoia)

Telefoni 0573-750539-718591-717179

Fax 0573-718591

rete@rrrquarrata.it

<http://www.rrrquarrata.it>

BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Progetto: Borse di studio 2008

Tema anno 2008 - Gerusalemme: storia di un conflitto visto dall'interno della Città Santa

Il progetto, promosso dalla Fondazione Angelo Frammartino congiuntamente con l'associazione "Amici di Angelo Frammartino", si avvale della collaborazione e della supervisione scientifica dell'Università "La Sapienza" di Roma, attraverso i centri CERI, SPES, CIRPS e la facoltà di Scienze Umanistiche.

Finalità

Il progetto ha come finalità la promozione di opportunità di studio e di specializzazione per giovani, italiani e di altra nazionalità, sui temi della pace, dei diritti, della convivenza e della cooperazione internazionale.

Tema per anno 2008 - Gerusalemme: storia di un conflitto visto dall'interno della Città Santa

Il tema proposto per le borse di studio per l'anno 2008 è la città di Gerusalemme, per il ruolo simbolico che questa rappresenta per la Fondazione e per la centralità di questo luogo in termini storici, politici e snodo per la risoluzione del conflitto tra Israele e Palestina. La proposta è quindi, di elaborare una sequenza tematica che possa poi essere ripresa per l'organizzazione della pubblicazione su Gerusalemme che dovrà concludere il progetto 2008. La pubblicazione sarà messa a disposizione di scuole, studenti, associazioni per diffondere conoscenza e cultura di pace.

Beneficiari

Laureati di diversa residenza e/o cittadinanza, salvo specifiche condizioni richieste dall'ente finanziatore.

Importo

L'importo lordo di ogni singola Borsa sarà di € 3.500,00.

Scadenza del Bando 2008

Il bando, già pubblicato (disponibile anche su www.angeloframmartino.org), fissa la scadenza al **5 settembre 2008**.

Regolamento

Le 15 borse di studio saranno finalizzate alla realizzazione di ricerche, su fonti primarie e secondarie, da parte di giovani laureati, che saranno seguiti da tutor messi a disposizione dall'Università "La Sapienza" e che potranno contare della collaborazione e del coordinamento delle associazioni che aderiscono alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

Giuria

E' composta da 1 rappresentante della Fondazione, 1 rappresentante dell'Università "La Sapienza", 1 rappresentante di ogni ente sostenitore. La giuria

- avrà il compito di assegnare la borsa di studio al miglior progetto presentato;
- convocherà i candidati per un colloquio se ritenuto opportuno;
- assegnerà un tutor accademico al ricercatore;
- favorirà il collegamento con partner e soggetti di Gerusalemme per favorire il lavoro di ricerca sul campo.

Condizioni per la realizzazione della ricerca

- Consegna dell'elaborato finale entro 30 giorni dalla scadenza dall'assegnazione.
- Possibilità di raccolta dati sul campo, con breve missione concordata e seguita dal tutor accademico.
- Elaborato scritto su formato elettronico, Pagine: minimo 30 e massimo 50, (font Arial 11, interlinea 1) in formato cartaceo con supporto digitale, allegando quadri, tavole, fotografie, bibliografia, seguendo lo schema e l'indice di ricerca concordato con il Tutor.

Utilizzo degli elaborati

Gli elaborati saranno messi a disposizione di centri universitari, ong, associazioni, studenti attraverso una pubblicazione che raccoglierà tutte le ricerche realizzate sul tema Gerusalemme, oltre che inserire nel sito della Fondazione i summary delle ricerche.

In sintesi

Sul sito www.angeloframmartino.org sono disponibili i bandi delle 15 borse di studio suddivisi per ciascuno dei quattro centri di spesa.

| Tema | Ente finanziatore |
|---|-----------------------------------|
| <p>1. Gerusalemme; la storia, gli eventi, le occupazioni che hanno segnato la storia della città. Tutor: Prof. M.Torri – Centro di spesa: SPES</p> <p>2. Gerusalemme: interpretazioni e miti fondanti, le diverse letture e teorie. Tutor: Prof. L. Nigro – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> <p>3. Gerusalemme; la città che cambia nella gestione del territorio: confini, insediamenti, le vie di comunicazione; dalle origini all'impero ottomano. Tutor: Prof. L. Nigro – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> <p>4. Gerusalemme: la città che cambia nella gestione del territorio: confini, insediamenti, le vie di comunicazione, il Muro; dal protettorato inglese ad oggi. Tutor: Prof. V. Naso / Dott. R. Chelli – Centro di spesa: CIRPS</p> <p>5. Gerusalemme: la popolazione, le migrazioni, la mappa delle comunità. Tutor: Prof. R. Cagiano de Azevedo – Centro di spesa: SPES</p> | <p>Provincia di Roma</p> |
| <p>6. Gerusalemme: ruolo internazionale il dialogo tra le religioni; fede ed autorità religiose. Tutor: Prof.ssa B. Scarcia Amoretti – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> <p>7. Gerusalemme: La cultura e le religioni. Le rappresentazioni simboliche: il Cinema. Tutor B. Scarcia Amoretti – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> <p>8. Gerusalemme: la risorsa idrica per una gestione condivisa. Trattamento, smaltimento e riuso. Tutor: Prof. M. Beccari – Centro di spesa: CERI</p> <p>9. Gerusalemme: la risorsa idrica per una gestione condivisa. Le disponibilità naturali. Tutor: Prof. A. Prestininzi – Centro di spesa: CERI</p> <p>10. Gerusalemme: La cultura e le religioni. Le rappresentazioni simboliche: La letteratura. Tutor B. Scarcia Amoretti – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> | <p>Regione Lazio</p> |
| <p>11. Gerusalemme: la dimensione del lavoro, la tutela dei diritti del lavoro, le violazioni dei diritti del lavoro; Est ed Ovest, due mondi diversi in una unica città. Tutor: Prof. Cecchi, Cotutor: Dott. S. Bassoli</p> | <p>CGIL</p> |
| <p>12. Gerusalemme; essere giovani a Gerusalemme: futuro di speranze o di disperazione, di comunicazione o di separatezza ? ricerca sui luoghi di aggregazione e sulle prospettive di futuro per i giovani israeliani e palestinesi gerosolimitani. Tutor: Prof. A. Micangeli – Centro di spesa: CIRPS</p> <p>13. Gerusalemme; essere giovani a Gerusalemme: futuro di speranze o di disperazione, di comunicazione o di separatezza ? ricerca sui luoghi di aggregazione e sulle prospettive di futuro per i giovani israeliani e palestinesi gerosolimitani, con particolare riferimento alla disabilità. Tutor: Prof. A. Micangeli – Centro di spesa: CIRPS</p> <p>14. Gerusalemme: il governo della città; le due città quella israeliana e quella palestinese; organizzazione e servizi a confronto. Tutor: Prof. P. Garau – Centro di spesa: SPES</p> <p>15. Gerusalemme: Le istituzioni religiose. Tutor B. Scarcia Amoretti – Centro di spesa: Facoltà di Scienze Umanistiche</p> | <p>Provincia di Milano</p> |

=====

:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: **comunicazionidipace@angeloframmartino.org** inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus). Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Piazza Guglielmo Marconi, 4 00015 Monterotondo (Rm) c/o Comune di Monterotondo
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org